

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Angelo Landi

Pavia, 20 luglio 1974

Caro Presidente,

il ritardo della posta mi consente solo oggi di ringraziarLa per la Sua cortese lettera del 5 giugno con la quale mi ha trasmesso il testo della petizione approvata dal Consiglio provinciale della Spezia nella seduta del 6 maggio 1974.

Il vertice politico stenta a dare le risposte europee necessarie per superare la crisi italiana in modo da far avanzare la democrazia e i lavoratori. Ma fortunatamente qualcosa si muove alla base. Dopo trattative molto serie con noi, il Consiglio di fabbrica della Necchi ha deciso di aderire alla petizione per affidare al Parlamento europeo un compito costituente e di raccogliere esso stesso le firme tra gli operai. Il fatto poi che il Consiglio di fabbrica abbia voluto differenziare la sua posizione (di classe) dalla posizione del Movimento federalista europeo (di unità popolare), pur accettando la convergenza sull'obiettivo del Parlamento europeo, a noi sembra giusto e positivo.

Mi permetto di mandarLe il testo con il quale il Consiglio di fabbrica della Necchi ha preso posizione. Noi speriamo di suscitare altri fatti di questo genere, ma siamo solo una piccola avanguardia. Ciò che occorre è che le nostre esperienze-pilota, specialmente queste prime esperienze nel contesto del movimento operaio, vengano gestite direttamente dai partiti.

La ringrazio ancora e La prego di accogliere i miei migliori saluti

Mario Albertini